

## Regolamento sull'infrastruttura Gigabit

Nel febbraio 2023 la Commissione europea ha proposto un regolamento volto a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica Gigabit, e che abroga la direttiva 2014/61/UE (direttiva sulla riduzione dei costi della banda larga). In seguito a tre cicli di triloghi, nel febbraio 2024 Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un accordo provvisorio sul testo, che ora devono adottare ufficialmente. Il voto del Parlamento sul testo è previsto nel corso della seconda tornata di aprile.

### Informazioni generali

L'[obiettivo](#) di connettività del decennio digitale dell'UE mira a garantire che tutte le famiglie dell'Unione abbiano accesso a una rete Gigabit fissa a velocità Gigabit e che la copertura mobile 5G sia disponibile per tutte le zone popolate entro il 2030. Un'infrastruttura digitale di alta qualità basata su tali reti ad altissima capacità (VHCN, secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 2, del [codice europeo delle comunicazioni elettroniche](#)) sosterebbe quasi tutti i settori di un'economia moderna e innovativa.

### La proposta della Commissione europea

Il [regolamento proposto](#) mira ad agevolare e accelerare l'installazione delle reti ad altissima capacità promuovendo l'uso condiviso delle infrastrutture fisiche esistenti e consentendo un'installazione più efficiente di infrastrutture fisiche nuove. Questo approccio consentirebbe un'installazione di tali reti più rapida e più efficace sotto il profilo dei costi. Secondo la Commissione, un atto direttamente applicabile, come il regolamento proposto, sarebbe più adatto per conseguire l'obiettivo di connettività per il 2030 rispetto alla direttiva attuale.

### La posizione del Parlamento europeo

In Parlamento, il [fascicolo](#) è stato assegnato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE). La commissione ITRE ha [approvato](#) la sua relazione e ha deciso di avviare i negoziati interistituzionali nel settembre 2023. Un [accordo provvisorio](#) sul testo è stato raggiunto il 6 febbraio 2024. Il testo è stato quindi approvato dal Comitato dei rappresentanti permanenti del Consiglio il 16 febbraio e dalla commissione ITRE il 22 febbraio. I punti principali del [testo](#) concordato sono i seguenti:

**Approvazione tacita di rilascio delle autorizzazioni:** le autorità nazionali dispongono di 4 mesi per decidere se rilasciare un'autorizzazione, dopodiché, in assenza di una decisione, l'autorizzazione si considera concessa. Gli Stati membri possono rinunciare a questo processo di approvazione tacita i) offrendo un indennizzo a norma del diritto nazionale agli operatori che risultano danneggiati dai ritardi nel rilascio delle autorizzazioni, o ii) consentendo agli operatori di adire un organo giurisdizionale o un'autorità di controllo.

**Etichetta facoltativa "predisposizione alla fibra" per gli edifici:** gli Stati membri possono introdurre un'etichetta con la dicitura "predisposta alla fibra" che indichi se una casa è collegata a una vera rete in fibra ottica. La certificazione "predisposta alla fibra" non è più un prerequisito per il rilascio di una licenza edilizia, come previsto nella proposta della Commissione.

**Piano per l'abolizione dei massimali tariffari al dettaglio per i servizi vocali e SMS all'interno dell'UE:** l'attuale [disposizione](#) sui massimali tariffari al dettaglio sarà prorogata fino al 30 giugno 2032. Tuttavia, le tariffe per le chiamate intra-UE per gli utenti finali saranno abolite entro il 2029, fatte salve alcune garanzie che la Commissione, previa consultazione del [BEREC](#), stabilirà in un atto di esecuzione.



Relazione in prima lettura: [2023/0046\(COD\)](#); commissione competente per il merito: ITRE; relatore: Alin Mituța (Renew, Romania) Per ulteriori informazioni si veda il [briefing](#) pertinente della serie "Legislazione dell'UE in corso".

[Risultato della Conferenza sul futuro dell'Europa](#): la presente proposta riguarda le misure 43(1),(2);44(2).

